

nome, & noi padri perche voi soli meritate d'esser nominati padri, vi amo per queste cagioni, & vi lodono, & donou quei premi, i quali ui proposti, & oltra di questo vi esalterò di altri honori, & prerogatiue, in tanto che voi ne ricue rete gran frutti, & non ne lasciarete meno a i vostri figliuoli. Et bora io mi riuolterò a coloro, i quali non hanno fatto alcuna cosa simile a voi, & per questo conseguiranno premij contrarij, accioche voi non solamente per le parole, ma anchora per le opere; anchora piu comprendiate quanto siate differenti da loro. Hauendo Augusto Cesare detto queste parole, & hauendo dato incontinen te alcune cose ad alcuni, & hauendo promesso alcun' altre, si riuoltò a gli altri, & dissegli queste parole. Io sono in grã dubitatione per qual nome vi debba chiamare, per huomini? ma voi nõ fate alcuna opera degna d'homini: per citta dimi? ma quãto appartiene a voi la Città e distrutta, per Romani? ma voi vi sforzate di struggere, questo nome s'iente dimeno qualunque voi siate, et per quali que nome debbiat essere chiamati, io ho receuuto vna gran passione, pche hauendo sempre fatto ogni cosa per augmentarui in numero, et douẽdoui bora riprendere, mal volentieri veggo tanta moltitudine, et piu tosto vorrei che quel li altri, a' quali ho parlato, fusino tanti, quanti io veggo esser voi. Et sopra tutto desiderarei che voi fusis annumerati tra loro, & se nõ, che in tutto, voi non fusse al mondo; i quali non raccordandou niente alla prouidẽtia diuina ne della dilligentia de vostri antecessori, sforzate di distruggere tutta la generatione vostra, & farla veramente mortale, & distribuire, & mettere fine a tutta la stirpe Romana, perche qual semente della specie humana rimaneria, se tutti gli altri facesimo come voi? de quali essendo stati voi principali, ragioneuolmente a voi sarebbe ascritto la colpa della destructione vniuersale, & come anchora se alcun' altro seguitasse l'essempio vostro, non meritaresti di esser odiati per questo? perche voi disprezzate quello che nessun' altro disprezzò, et introducete tal modo, & legge di viuere, che se gli altri la seguissero tutti in fine peririano, & meritamente farebbono hauendou in odio; conciosia cosa che noi non perdoniamo a homicidi, ne anchora liberiamo rubatori delle cose sacre, perche tutti gli huomini non sono tali; ma piu tosto poniamo tutti coloro, i quali fanno alcuna cosa diuietata; per questa ragione anchora che coloro soli, o pochi fanno simili cose. Le quali altri non fanno, ma se vno volesse nominare tutte le iniquità grandissime, l'altre a vna a vna, ma tutto insieme comparate alla presente sono nulla; perche voi siate homicidi, non generando quelli che doueriano esser generati da voi, & siate impij, & iniqui facendõ fine a nomi, & a gli honori de gli vostri antecessori, & siate ingrati verso gli Dei distruggendo le parentele vostre da loro create, & consumando la natura humana vna delle bellissime opere da loro fatte, & per questa medesima cagione gittando voi a terra i tempj loro, & insieme disfacendo la Repubblica non vbidite alla legge, ma piu tosto tradite la patria, facndola arrida, & sterile,

Quali siano veri homini & veri cittadini

Il non generare figliuoli è causa della rouina de vna Repubblica.

Quali siano homini.

La natura humana è la più bella opera che Dio habbia fatta.